

Salerno, la Pinacoteca come il Louvre: una guida innovativa interattiva

Il progetto Smart Artwork è stato presentato questa mattina presso la Pinacoteca

La Pinacoteca di Salerno

Mercoledì 12 Marzo 2025, 15:14



Una guida innovativa per la **valorizzazione dei beni culturali** che utilizza le più moderne tecnologie, sensori ambientali per il monitoraggio del microclima delle sale, realtà aumentata, intelligenza artificiale e

tecnologie beacon. Questa mattina, alla **Pinacoteca Provinciale di Salerno**, si è tenuta la presentazione del **progetto Smart Artwork cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito dell'attività Next Generation EU e dal Ministero della Cultura**. «Si tratta - ha evidenziato **Mario Petraglia della Rotospeed Multimedia** che ha realizzato lo Smart Artwork - di un sistema che, utilizzando le nuove tecnologie, realtà aumentata, reti di sensori ambientali, beacon, si realizza una guida interattiva delle opere, si ottiene anche un monitoraggio costante delle sale dove vi sono le opere d'arte e quindi si controlla la salute stessa delle opere. L'utente, recandosi in Pinacoteca, con una semplice applicazione o utilizzando il device in dotazione alla struttura, si muove liberamente e, soffermandosi davanti una tela o una scultura, ascolta in automatico l'esaustiva spiegazione che riguarda l'opera. L'applicazione è sia in italiano che in inglese per permettere anche ai visitatori stranieri di conoscere e apprezzare al meglio il patrimonio artistico della Pinacoteca. Altro elemento qualificante del progetto è la presenza di sensoristica poco invasiva per il monitoraggio e il controllo del microclima nelle sale espositive della Pinacoteca. Altro, ma non ultimo, elemento innovativo è il **sistema Tag BLE** che identifica la posizione. È stato realizzato anche un **portale web www.pinacotecaviva.it** dove sono riportate tutte le opere esposte, la rete dei sensori e le informazioni digitali». Secondo **Alberto Postiglione, professore di informatica del dipartimento DISA-MIS dell'Università degli Studi di Salerno**, «in Italia non vi sono molti esempi come quello che presentiamo qui oggi. L'Università di Milano ha verificato che solo il 4% dei musei ha strumenti intelligenti per la loro gestione ma servono fundamentalmente per le prenotazioni. Altri musei che sono dotati di sistemi simili a questo sono **il Louvre, il Guggenheim, il museo del Prado**. La Pinacoteca provinciale si doterà di una guida innovativa che rappresenterà un valore aggiunto da offrire ai propri utenti. Auspico che anche altre realtà del territorio vogliano dotarsi della medesima tecnologia. Per crescere bisogna scommettere sui nuovi linguaggi e sui nuovi strumenti che guardano al futuro raccontando il nostro glorioso passato».